

Anno XVI

Supplemento al n. 194 del 30 agosto 2014

Sommario

### **affari istituzionali**

frana ivancich; per palazzo donini "inutile e propagandistica" la lettera del sindaco di assisi

anniversario morte catia bellini; il ricordo del centro pari opportunità della regione umbria

barriere architettoniche: vinti al governo "nel decreto sblocca italia finanziamenti veri, non detrazioni fiscali". oltre 1600 richieste in umbria

### **agricoltura**

"psr" umbria, assessore cecchini: via libera ad aiuti per 40 milioni di euro a sostegno competitività imprese agricole umbre

### **caccia e pesca**

preapertura caccia, assessore cecchini: "pronti per una stagione venatoria in sintonia con territorio"

### **casa**

vinti: italia al top in ue per caro mutui; in umbria convenzione fra regione, gepafin e banche per aiutare le famiglie ad acquistare la prima casa

vinti: "a perugia livello tassazione insostenibile; necessario che comuni umbri abbassino tasi"

vinti: a settembre pacchetto straordinario di misure per fasce sociali più deboli

### **economia**

imprese cooperative, riommi: 900mila euro per investimenti e sviluppo, pubblicato bando

### **formazione e lavoro**

aur; "brain back umbria", pubblicata borsa di ricerca per partecipare a programmi europei

casciari: la regione al fianco dei precari della scuola

### **immigrazione**

approvato programma regionale annuale



## **istruzione**

infanzia: regione pubblica bando per abbattimento rette asilo nido, per assessore casciani "un aiuto in più alle famiglie"

precari scuola, presidente marini convoca incontro con sindacati e parlamentari umbri

## **lavori pubblici**

lavori pubblici: il 27 per cento di ingegneri ed architetti sotto la soglia di povertà. in umbria un elenco per l'affidamento degli incarichi

## **pubblica amministrazione**

formazione, le attività formative di villa umbra a settembre

## **sanità**

sanità; mammografia nel 2016? per assessorato regionale "caso anomalo"

## **telecomunicazioni**

orvieto: vistosa crescita nelle adesioni al wifi gratuito

foligno: rete in fibra ottica pronta nel marzo 2015

internet: entro metà settembre due nuovi punti a città di castello

## **trasporti**

rometti: novità per tassisti e noleggiatori con conducente di autovetture fino a nove posti e altri veicoli

## **affari istituzionali**

frana ivancich; per palazzo donini "inutile e propagandistica" la lettera del sindaco di assisi

Perugia, 21 ago. 014 - "Sorprende che il sindaco di Assisi scomodi con una lettera propagandistica il capo del Governo, Renzi, per la questione relativa agli interventi sulla frana Ivancich nel comune di Assisi": è quanto si afferma in una nota di Palazzo Donini.

"Il sindaco dovrebbe essere informato che attraverso l'Accordo di programma, sottoscritto tra Regione Umbria e Governo nazionale, un primo stralcio funzionale dell'intervento sulla frana, con relativo finanziamento, è già presente nel Piano. Ciò su specifica richiesta della Regione Umbria che si sta occupando della questione nell'interesse della comunità e della città di Assisi. Peraltro - prosegue la nota - a luglio il Governo ha nominato la Presidente della Regione Umbria Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ed ha predisposto gli atti necessari alla concreta attuazione del Piano. In particolare il 7 agosto scorso si è tenuto un incontro alla Presidenza del Consiglio dei ministri tra la Regione Umbria (rappresentata dalla presidente Catiuscia Marini,



dall'assessore all'ambiente Silvano Rometti e dal coordinatore regionale al territorio Diego Zurli) e l'Unità tecnica di missione (presieduta da Erasmo D'Angelis) istituita appositamente dal Governo per velocizzare gli interventi previsti nei Piani di dissesto idrogeologico. In quella sede - si sottolinea - la Giunta regionale ha indicato tra le opere prioritarie dell'Umbria proprio l'attuazione del primo stralcio di interventi sulla frana Ivancich. Sarà coinvolto il Provveditorato delle opere pubbliche (organismo del Ministero delle Infrastrutture) al fine di accelerare la realizzazione dei lavori. Pertanto il sindaco di Assisi avrebbe trovato tutte le informazioni e le risposte, molte delle quali sono già a sua disposizione, nell'ambito del normale confronto istituzionale che solitamente si svolge tra Comuni e Regione senza dover incorrere - conclude la nota - in una inutile quanto propagandistica 'lettera appello' al Presidente del Consiglio".

**anniversario morte catia bellini; il ricordo del centro pari opportunità della regione umbria**

Perugia, 22 ago. 014 - "Cara Catia è un anno che ci manchi e ancora non smettiamo di ringraziarti per tutto quello che ci hai lasciato, il tesoro inestimabile del tuo esempio, umano e professionale": inizia così il ricordo che la presidente, l'assemblea e le colleghe del Centro pari opportunità della Regione Umbria hanno voluto dedicare a Catia Bellini, "anima e cuore pulsante " del Centro, ad un anno dalla sua scomparsa.

"Ogni giorno - scrivono dal Cpo - cerchiamo di mettere nel nostro lavoro il tuo stesso impegno e la passione che ti ha guidato e che abbiamo raccolto in eredità. Il Centro pari opportunità di cui, come da tutti riconosciuto, tu sei stata l'anima e il cuore pulsante è stato negli anni e continua ad essere un punto di riferimento per tante donne nella nostra regione, un luogo nel quale il valore della differenza femminile vuole essere la chiave che apre a percorsi di libertà e autodeterminazione, tanto importanti quanto necessari alla costruzione della nostra identità. Nel dolore sempre vivo per la tua assenza - concludono - , ci impegniamo comunque a proseguire sulla strada che ci hai indicato, grazie ai punti di riferimento che hai segnato per noi tutte e che ogni giorno ci aiutano a sentirti ancora insieme a noi, solida e luminosa come solo tu sapevi essere".

**barriere architettoniche: vinti al governo "nel decreto sblocca italia finanziamenti veri, non detrazioni fiscali". oltre 1600 richieste in umbria**

Perugia, 27 ago. 014 - "Non sono sufficienti detrazioni o bonus fiscali. Occorre che il governo stanzi dei finanziamenti che possano aiutare subito coloro che hanno bisogno per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati". Alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri che, nel decreto cosiddetto 'sblocca Italia, dovrebbe inserire una norma per



l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, torna alla carica del Governo, segnalando sia al Presidente del Consiglio Renzi che al ministro delle infrastrutture Lupi, l'emergenza che si è venuta a creare in questo settore. "A fronte di un continuo aumento di richieste, negli anni scorsi il Governo ha stanziato sempre meno risorse, ha affermato Vinti. Complessivamente in Umbria, i cittadini aventi diritto al sostegno economico per il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati sono 1.621, di cui 1.235 in provincia di Perugia e 386 in provincia di Terni. I contributi arretrati - spiega l'assessore Vinti - ammontano a 5 milioni 791.561,51 euro nella provincia di Perugia, di cui nel solo comune di Perugia 1.154.706,27 euro e 1.733.033,10 euro nella Provincia di Terni, 1.060.264,71 nel solo comune di Terni. Se al fabbisogno accertato per il 2014, pari a 7.524.594,61, si aggiungono le somme anticipate dalla Regione Umbria dal 2002, pari a 4.773.742,82 euro, il totale che il governo dovrebbe alla nostra regione è di 12.298.337,43 euro".

"E' assolutamente necessario, prosegue l'assessore, dare attuazione alla legge del 9 gennaio 1989 n.13 - 'Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati'. Questa esigenza è molto avvertita dai cittadini, soprattutto dalle fasce più deboli, in quanto si va a fornire un sostegno che, pur modesto, è comunque estremamente esteso nel numero di beneficiari, e ciò diventa ancor più significativo nell'attuale situazione economica".

"Visto che anche il bilancio regionale è stato sottoposto a tagli molto pesanti, prosegue l'assessore, è difficilmente ipotizzabile da parte della Regione Umbria, un ulteriore impegno diretto, oltre quello già affrontato negli anni precedenti, per alleviare i mancati trasferimenti del governo centrale. La Giunta regionale infatti, dal 2002 al 2012, ha anticipato risorse pari a 4.773.742,82 euro del proprio bilancio, cifra insufficiente per coprire il fabbisogno complessivo degli aventi diritto che, ovviamente, in questi ultimi anni sono ulteriormente aumentati".

"D'altra parte, sottolinea Vinti, il superamento delle barriere architettoniche in tutti luoghi, sia privati che pubblici, rappresenta un segno di civiltà in quanto rende effettivo il diritto di cittadinanza a tutte e a tutti. Per tale finalità le istituzioni dovrebbero essere impegnate in prima fila soprattutto perché, in questo caso, si sostengono cittadini appartenenti a classi sociali più deboli".

"E' dunque necessario un grande piano pubblico per il superamento delle barriere architettoniche che sarebbe anche un prezioso per le economie locali, conclude Vinti, da cui potrebbero trarne vantaggio le piccole imprese artigianali che sono le più esposte nell'attuale crisi economica".

**agricoltura e foreste**



## **"psr" umbria, assessore cecchini: via libera ad aiuti per 40 milioni di euro a sostegno competitività imprese agricole umbre**

Perugia, 18 ago. 014 - "Trecentoquaranta imprese agricole umbre potranno beneficiare di aiuti per 40 milioni di euro a sostegno dei loro investimenti per l'ammodernamento aziendale finalizzato al miglioramento e consolidamento della loro competitività, anche con l'inserimento stabile di giovani professionisti professionalizzati". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, rendendo noto che è stato adottato il provvedimento che dà il via a 340 "nulla osta" alla concessione degli aiuti per 40 milioni di euro, richiesti da altrettante imprese agricole umbre che hanno presentato domanda per i bandi della misura 121 del Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007-2013.

"Diamo una concreta risposta alle molte aspettative degli imprenditori umbri - afferma l'assessore - che in un periodo di recessione economica hanno il coraggio di continuare ad investire in un settore difficile e complesso, dando dimostrazione di credere ancora in un'agricoltura come quella umbra, ricca di produzioni di qualità e di opportunità legate al territorio e all'ambiente. L'impegno della Regione al fianco degli imprenditori agricoli - rileva - è stato, da sempre, ad un livello elevato e continuerà ad esserlo anche per il prossimo periodo di programmazione dei fondi comunitari".

Il "nulla osta" agli aiuti "è stato reso possibile - spiega - grazie all'assegnazione delle risorse da parte della Giunta regionale che ha deciso l'utilizzo anticipato delle disponibilità che verranno assegnate per la misura 121 dal Programma di sviluppo rurale per il periodo 2014-2002. Il nuovo Psr - ricorda - è già stato presentato a Bruxelles e confidiamo in una sua rapida approvazione".

"La decisione della Giunta regionale - sottolinea inoltre l'assessore - testimonia la concretezza e la tempestività d'azione della Regione che intende utilizzare queste risorse come 'start up' per la prossima programmazione al fine di aumentare l'efficienza della spesa. Sarà un indicatore importante anche nella ripartizione della 'riserva di performance', quota di finanziamento dei programmi che verrà ridistribuita nel 2019 tra le Regioni, premiando le più virtuose. Fin da ora - conclude - vogliamo pertanto porci nelle migliori condizioni per usufruire della possibilità di aumentare il già considerevole plafond a disposizione per la programmazione 2014-2020, ben 876 milioni di euro tra risorse comunitarie, nazionali e regionali, circa 87 milioni in più rispetto al periodo che si va concludendo, ottenute proprio grazie alla nostra capacità di programmazione e di spesa".

## **caccia e pesca**

**preapertura caccia, assessore cecchini: "pronti per una stagione venatoria in sintonia con territorio"**



Perugia, 30 ago. 014 - "La stagione venatoria che sta per avviarsi sarà anche quest'anno all'insegna dell'alleanza tra cacciatori e territorio sulla base di un calendario che, rispettando le normative nazionali ed europee, è sempre più attento alla salvaguardia degli habitat naturali e della biodiversità". Lo afferma l'assessore alla Caccia della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, che nel rivolgere un saluto ai cacciatori e alle associazioni del mondo venatorio nell'imminenza della preapertura della caccia, illustra alcune novità della prossima stagione.

"Rispetto al calendario venatorio approvato nel giugno scorso - sottolinea - abbiamo posticipato la caccia alla marzaiola, che non sarà pertanto consentita nelle giornate di preapertura di lunedì 1 e domenica 7 settembre, mentre potrebbe essere reinserita nell'ultima domenica di preapertura, domenica 14. Per questa data siamo in attesa del pronunciamento del Tar dell'Umbria. Il Tribunale amministrativo regionale - spiega l'assessore - ha infatti accolto il ricorso dell'associazione 'Vittime della caccia' relativamente all'inserimento di questa specie fra quelle cacciabili nelle giornate di preapertura, l'1, 7 e 14 settembre. Prendendo atto dell'istanza cautelare dei giudici amministrativi, abbiamo sospeso la caccia alla marzaiola in questi tre giorni, ma allo stesso tempo - dice - abbiamo subito presentato opposizione e attendiamo il pronunciamento del Tar in merito alla nostra istanza di revoca immediata. L'udienza è fissata per il 10 settembre".

"Le nostre politiche venatorie - aggiunge l'assessore - per la scrupolosa ed efficace coerenza con le esigenze di tutela e valorizzazione della nostra fauna e dell'ambiente, supportate dal lavoro dell'Osservatorio faunistico e concretizzata grazie alla condivisione e al rispetto da parte del mondo venatorio, hanno ottenuto riconoscimenti anche a livello comunitario. Siamo pertanto fiduciosi che questo nostro impegno, responsabile e qualificato, possa essere anche in questo caso riconosciuto, confermando la validità di scelte operate tenendo conto della conservazione e della riproduzione delle varie specie".

"Quest'anno - ricorda l'assessore - saranno dunque tre le giornate di preapertura, lunedì 1 settembre e le due domeniche successive, il 7 e il 14, con la limitazione dell'orario, per queste ultime due, dalle 6.15 alle 13. Una importante novità, frutto di un comune intendimento delle associazioni venatorie, per favorire quanti sono impossibilitati, per ragioni di lavoro, a fruire della preapertura in un giorno feriale". Domenica 14, inoltre, tra le specie cacciabili "è stata inserita anche la specie quaglia, limitatamente alle stoppie e con l'ausilio del cane".

"L'apertura generale a tutte le specie consentite - ricorda ancora l'assessore - è fissata alla terza domenica di settembre, il 21, con eccezione della caccia di selezione agli ungulati, i cui periodi di prelievo vengono definiti dalle amministrazioni provinciali in periodi che vanno dal 22 giugno al 15 marzo. Per il cinghiale si inizia domenica 5 ottobre e si chiude il 4 gennaio, con possibilità per le Province di posticipare apertura e



chiusura. La chiusura dell'attività venatoria è differenziata secondo le specie, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie".

Quanto alla modifica del regolamento regionale per la gestione faunistico-venatoria dei cervidi e bovidi che estende all'uso dell'arco la caccia di selezione, approvato all'unanimità nel luglio scorso dalla competente Commissione consiliare regionale, l'assessore Cecchini ha accolto la richiesta di un confronto avanzata dall'associazione "Animalisti italiani", fissando un incontro per la prossima settimana.

## **casa**

**vinti: italia al top in ue per caro mutui; in umbria convenzione fra regione, gepafin e banche per aiutare le famiglie ad acquistare la prima casa**

Perugia, 19 ago. 014 - "Acquistare casa contraendo un mutuo in Italia costa più che nel resto d'Europa: un primato che preoccupa e che in Umbria contrastiamo aiutando le famiglie con la convenzione per i mutui garantiti 'prima casa' stipulata dalla Regione con la società finanziaria Gepafin, cui hanno aderito finora dodici istituti di credito". È quanto sottolinea l'assessore alle Politiche della casa della Regione Umbria, Stefano Vinti, commentando i risultati dell'ultimo rapporto della Confartigianato sulla situazione del mercato immobiliare.

"La ricerca - rileva - evidenzia come le famiglie italiane siano più penalizzate rispetto a quelle degli altri Paesi dell'Eurozona: a maggio 2014, infatti, il tasso medio interesse sui prestiti per acquisto di abitazioni si è attestato al 3,07 per cento, 36 punti in più rispetto al 2,71% rilevato in media nei Paesi della zona euro. Segnali di difficoltà arrivano anche dalla diminuzione dello stock di mutui concessi in Italia per comprare casa: al maggio scorso, l'ammontare complessivo era pari a 360,1 miliardi di euro, l'1,1 per cento in meno rispetto al maggio 2013".

"I mutui immobiliari a condizioni particolarmente onerose - dice Vinti - in un periodo di crisi economica e occupazionale, rendono sempre più difficile per le giovani coppie avere una casa di proprietà, tanto più che sulle abitazioni grava anche una tassazione aumentata di oltre il 107 per cento tra il 2011 e il 2013 e che è destinata a crescere. E le conseguenze sono pesanti, sia perché crescono i problemi abitativi sia perché si aggrava la crisi del settore delle costruzioni".

L'Umbria si è attivata da tempo per andare incontro alle esigenze abitative di nuclei familiari e giovani coppie. "La Regione - ricorda Vinti - ha stanziato un fondo rotativo di 2 milioni di euro, che consente di fornire garanzie per circa 40 milioni di investimenti abitativi. Con le risorse regionali, dal 2007 al mese scorso sono stati accessi circa quattrocento mutui, con un'impennata dal 2013 ad oggi, periodo nel quale sono state ben 135 le operazioni registrate da Gepafin per la convenzione 'mutui garantiti prima casa'. Grazie alla garanzia della Regione, dunque,





in un anno e mezzo 135 nuclei familiari hanno potuto concretizzare il diritto di avere una casa di loro proprietà, altrimenti poco realizzabile".

La formula della convenzione con Gepafin per l'attivazione delle garanzie sui mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa "garantisce anche un ulteriore risparmio, circa diecimila euro a famiglia - sottolinea l'assessore - per la copertura delle garanzie sui mutui. È un'opportunità da cogliere, rivolta a chi risiede o lavora in Umbria da almeno due anni; il nucleo familiare deve avere un reddito annuo complessivo Isee non superiore a 28mila euro e non possedere ad alcun titolo altri alloggi sul territorio nazionale. La garanzia Gepafin corrisponde al 90 per cento del mutuo concesso dalla banca".

Le banche che hanno formalizzato la propria adesione sono Unicredit Spa, Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona; UBI - Banca Popolare di Ancona spa; Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo; Cassa di Risparmio di Orvieto spa; Veneto Banca Scpa; Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo; Crediumbria Banca di Credito Cooperativo; Banca Popolare Etica; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Nazionale del Lavoro spa; Banca Valdichiana Credito Coop.Tosco-Umbro.

**vinti: "a perugia livello tassazione insostenibile; necessario che comuni umbri abbassino tasi"**

Perugia, 22 ago. 014 - "Le abitazioni continuano ad essere vessate dalle tasse. A Perugia è cambiata l'amministrazione ma, nonostante le promesse fatte in campagna elettorale, non è diminuito il peso della tassazione su un bene ed un diritto primario come la casa". È quanto sostiene l'assessore regionale alle politiche per la casa, Stefano Vinti, commentando la notizia che nel capoluogo umbro per il 2014 l'aliquota "Tasi", la nuova tassa sui servizi indivisibili, peserà nella misura massima sui proprietari per il 3,3 per mille, l'Imu si conferma al 6 per mille per la prima casa e al 10,6 per le seconde abitazioni e non sono previste maggiori detrazioni fiscali sugli immobili.

"Il prelievo fiscale sulle abitazioni è diventato intollerabile e insostenibile per le famiglie, con effetti negativi soprattutto per i proprietari di abitazioni più modeste. Una situazione affitticia - prosegue Vinti - che si ripercuote a vasto raggio anche sui settori collegati, dall'edilizia al mercato immobiliare, a quello produttivo e commerciale, concorrendo all'acuirsi della crisi economica che mina il Paese e la nostra regione".

Da qui l'appello dell'assessore affinché "i Comuni umbri che ancora debbono deliberare l'aliquota della Tasi provvedano a definirla al livello più basso".

Dati alla mano l'assessore cita una simulazione dell'Ufficio studi della "Cgia" di Mestre sul gettito 2014 previsto in Umbria dall'applicazione dell'aliquota base della "Tasi" all'uno per mille. Secondo lo studio la stima è di 52 milioni di euro, di cui 33 milioni derivanti dalle abitazioni a uso residenziale, incluse





seconde case e abitazioni affittate, 15 milioni dagli immobili destinati ad attività economiche e 4 dai restanti fabbricati.

"Una cifra - sostiene Vinti - che potrebbe essere superiore poiché i Comuni, e la maggior parte di quelli umbri ancora non si sono espressi, possono deliberare l'aumento dell'aliquota da applicare. L'aggravio della Tasi sulla prima casa, rispetto al 2013, viene così stimato fra il 13 ed il 60 per cento, a seconda che i Comuni optino per l'aliquota base dell'uno per mille o per quella massima del 2,5 per mille".

Sempre dalla stessa analisi della "Cgia" di Mestre emerge che negli ultimi anni la tassa sulla casa è aumentata di quasi il doppio, mentre il valore delle abitazioni è sceso in media del 15 per cento. Le imposte sul valore dell'abitazione sono cresciute del 140 per cento, dall'1,5 per mille al 3,6 per mille, per le case di tipo civile (categoria A2) e del 121 per cento, dall'1,5 per mille al 3,3 per mille, per le case classificate di tipo economico (categoria catastale A3).

"Occorre cambiare verso - afferma Vinti. Il diritto alla casa non può essere compresso a causa di un prelievo fiscale insostenibile utilizzato solo per far cassa. Così si annullano anche misure, come il bonus di 80 euro, a sostegno del reddito delle fasce più deboli e si mina l'efficacia del 'decreto casa' emanato dal Governo, che comunque non è sufficiente per fronteggiare le esigenze abitative delle famiglie. Per la ripresa economica - conclude Vinti - vanno create le condizioni per nuovi posti di lavoro e investimenti, ma di pari passo va ridotto anche questo insopportabile carico fiscale per i cittadini".

### **vinti: a settembre pacchetto straordinario di misure per fasce sociali più deboli**

Perugia, 25 ago. 014 - "La Regione Umbria varerà nel prossimo mese di settembre un pacchetto di misure per contrastare le crescenti difficoltà che, a causa della crisi, le famiglie più socialmente deboli incontrano nel far fronte alle spese per la casa". Ad anticipare gli imminenti provvedimenti programmati dalla Giunta regionale è l'assessore alle Politiche della casa, Stefano Vinti. "I problemi lavorativi o altre circostanze della vita incidono pesantemente sui bilanci familiari, già gravati da una tassazione insostenibile e da una politica economica basata sull'austerità, ed è ogni giorno più evidente, con l'apertura di nuove emergenze - sottolinea Vinti - Lo confermano da tempo ormai tutti i rapporti sul settore casa. Fra questi, a evidenziare quanto si stia aggravando la situazione, è lo studio dell'osservatorio di 'Affitto assicurato' che registra come le famiglie 'saltino' in maniera sempre più consistente il pagamento delle quote condominiali".

"Non solo aumenta il numero di coloro che non riescono a pagare i canoni di affitto, con un incremento conseguente degli sfratti - spiega -, ma dall'analisi della società specializzata nei contratti a tutela delle obbligazioni derivanti dai contratti



d'affitto emerge anche che in appena un anno è cresciuto del 33 per cento il numero dei condomini che, per scelta o necessità, non hanno più pagato le spese condominiali. Il 23 per cento, un condomino ogni cinque in Italia, non versa quanto deve con un ritardo medio di sette mesi".

"Una recente indagine condotta dall'agenzia di stampa Adnkronos tra le associazioni che rappresentano inquilini e proprietari di case - prosegue l'assessore - stima inoltre che un affitto su due non venga versato con regolarità. I casi di insolvenza, dal luglio 2013 al luglio 2014, sono cresciuti in media del 5 per cento. La metà degli inquilini, dunque, non paga e circa il 25 per cento arriva a una condizione di insolvenza tale da rischiare uno sfratto".

Per quanto riguarda gli sfratti, secondo i dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, "in Italia - ricorda Vinti - i provvedimenti emessi nel 2013 sono cresciuti del 4,4 per cento rispetto al 2012 con l'89 per cento dei casi dovuti a morosità. In Umbria - aggiunge - si va in controtendenza rispetto alla media nazionale: le richieste di sfratto, infatti, calano del 20,78 per cento rispetto al 2012, così come le richieste di esecuzione che diminuiscono del 23,19 per cento.

Complessivamente i provvedimenti di sfratto emessi a Perugia sono diminuiti del 26,52 per cento e a Terni del 6,88 per cento. Il quadro è articolato: le sentenze di sfratto sono state 1102, di cui 1065 (96,64 per cento) per morosità; le richieste di esecuzione sono state 795 (72,14 per cento), 506 delle quali eseguite dalle forze dell'ordine".

Un miglioramento, pur in un quadro che resta preoccupante, "favorito dalle politiche abitative regionali - sottolinea l'assessore Vinti - con provvedimenti a sostegno del prioritario diritto alla casa, che ora verranno ulteriormente rafforzati".

"A breve - annuncia - verrà approvato e pubblicato un bando regionale che prevede l'erogazione di contributi per gli affitti a favore di alcune categorie socialmente deboli quali i nuclei familiari composti da una sola persona separata o divorziata, le coppie 'under' 45 anni con figli a carico e quelle in cui almeno uno dei componenti abbia più di 65 anni. Potranno beneficiare di un incentivo pari alla caparra stabilita nel contratto di affitto, fino a un massimo di 200 euro, e di un contributo mensile per 36 mesi. Illustreremo i dettagli nei prossimi giorni".

Sempre entro settembre "verrà emesso il bando che stanZIA poco meno di 1 milione e 400mila euro per contrastare gli sfratti per morosità incolpevole e che sarà gestito dall'Ater. Abbiamo introdotto importanti novità, facendo tesoro dell'esperienza maturata nel 2013: ora - spiega l'assessore - più che aiutare le famiglie sfrattate a trovare un altro alloggio, interverremo per indurre i proprietari a desistere dalla procedura di sfratto e a stipulare con l'inquilino un nuovo contratto a canone concordato, con incentivi e contributi fino a un massimo di 9300 euro. L'aiuto



pubblico garantirà un più rapido superamento dell'emergenza abitativa".

Inoltre, per incrementare il patrimonio pubblico destinato alla locazione a canone sociale nei Comuni classificati ad "alta tensione abitativa", la Giunta regionale ha destinato uno stanziamento di oltre 5 milioni e mezzo di euro per l'acquisto di alloggi liberi. "Anche questo bando è previsto entro settembre - conclude Vinti - Entro il prossimo mese si procederà anche con il bando che innalza da 30mila a 40mila euro il "bonus" per le famiglie under 40, con reddito Isee tra i 23mila e i 28mila euro, che intendono acquistare la loro prima casa nei centri storici delle città umbre e che potranno anche accedere ai mutui garantiti con le modalità e le opportunità derivanti dalla convenzione stipulata dalla Regione con Gepafin, cui hanno aderito finora dodici istituti di credito".

## **economia**

### **imprese cooperative, riommi: 900mila euro per investimenti e sviluppo, pubblicato bando**

Perugia, 30 ago. 014 - È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 19 agosto scorso, (Supplemento ordinario Bur n. 34 - Serie Avvisi e concorsi), un nuovo bando che vede come beneficiari le cooperative che hanno sede nel territorio regionale, finalizzato al sostegno di programmi di investimento e sviluppo. "La dotazione finanziaria è di oltre 900mila euro - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi - di cui 500mila per gli investimenti realizzati nei 17 comuni dell'area di crisi ex-Merloni e la restante somma, circa 407mila euro, per iniziative nel resto della regione".

"Il bando Foncooper - rileva l'assessore - conferma l'attenzione della Regione Umbria verso le imprese cooperative che intendiamo sostenere in questa fase di transizione verso la nuova programmazione attraverso concreti provvedimenti di supporto che guardano allo sviluppo, agli investimenti e all'occupazione".

"Sono ammissibili alle provvidenze della Regione - spiega - le cooperative di piccole e medie dimensioni operanti nei settori della produzione, dei servizi alla produzione e dei servizi alla persona, con l'eccezione di quelle operanti nel comparto agricolo e in quello dei servizi bancari".

"Gli investimenti ammissibili - prosegue l'assessore - consistono nell'acquisto di macchinari ed attrezzature, arredi funzionali, automezzi connessi al ciclo produttivo o ai servizi erogati, e, in parte, nella progettazione e realizzazione di siti aziendali, piattaforme per 'e-commerce', in spese per canoni affitto immobiliare e pubblicità e promozione, in adeguamenti e ristrutturazioni di fabbricati destinati all'attività produttiva, realizzazione di opere murarie e ristrutturazioni su beni immobili di proprietà o di terzi e in acquisizione di consulenze/servizi innovativi qualificati".



L'intervento finanziario prevede la concessione di un finanziamento agevolato in forma anticipata dietro presentazione di idonea garanzia, in misura non superiore al 75% dell'ammontare totale delle spese ammissibili al netto di Iva, per un finanziamento massimo di 150mila euro e minimo di 20mila euro, al tasso di interesse annuo fisso dell'1 per cento, per una durata massima di sei anni.

Le domande possono essere presentate entro il 15 ottobre 2014 a Sviluppo Umbria spa, cui la Regione ha affidato la gestione del Fondo per gli investimenti della cooperazione - Foncooper.

### **formazione e lavoro**

#### **aur; "brain back umbria", pubblicata borsa di ricerca per partecipare a programmi europei**

Perugia, 20 ago. 014 - Nell'ambito del Progetto "Brain Back Umbria", l'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") ha pubblicato una "borsa di ricerca per emigrati all'estero dall'Umbria finalizzata alla partecipazione a programmi europei". L'obiettivo è promuovere la partecipazione di umbri emigrati all'estero a programmi dell'Unione Europea, come Horizon 2020, Creative Europe, Erasmus+, Cosme, European Union Programme for employment and social innovation (EaSI) ecc.

"Attraverso l'avviso - ha spiegato il direttore di "Aur", Anna Ascani - si intendono stimolare i potenziali beneficiari a partecipare a programmi europei a sostegno della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo, attraverso l'acquisizione di nuove competenze, esperienze e know-how, anche tramite la creazione di reti internazionali con imprese, università, centri di ricerca e poli di innovazione umbri".

Il bando prevede una borsa di ricerca di 5 mila euro (a valere sull'Asse V Transnazionalità e Interregionalità, Obiettivo specifico "m" del POR UMBRIA FSE 2007-2013 OB. Competitività Regionale ed Occupazione) a favore di soggetti di origine umbra per nascita, discendenza, residenza o che abbiano conseguito la laurea o il dottorato presso l'Università degli Studi di Perugia o l'Università per Stranieri di Perugia. L'Avviso Pubblico, a sportello, sarà aperto fino al 30 settembre 2015, data entro la quale dovrà essere presentata la documentazione rilasciata dalla Commissione Europea attestante il superamento della fase di ammissibilità e della soglia minima di valutazione (es.: Evaluation Summary Report, per il programma europeo Horizon 2020). La positiva valutazione del progetto presentato e la rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso dà diritto alla ricezione della borsa di ricerca, fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.brainbackumbria.eu](http://www.brainbackumbria.eu) alla sezione "Opportunità".

#### **casciari: la regione al fianco dei precari della scuola**

Perugia, 26 ago. 014 - "La Regione Umbria farà il possibile per tutelare i diritti acquisiti negli anni dagli insegnanti precari



delle scuole d'infanzia e primarie della Provincia di Perugia e Terni": è questo il commento della vice presidente della Giunta Regionale, con delega all'istruzione, Carla Casciari, a seguito dell'incontro avvenuto questa mattina, martedì 26 agosto, con una delegazione di precari.

"L'incontro - dice Casciari - è stata l'occasione per fare il punto della situazione esistente dopo l'aggiornamento della graduatoria ad esaurimento e provare ad ipotizzare scenari futuri che tutelino in primis gli insegnanti e la qualità del sistema scolastico regionale. C'è l'impegno da parte della Giunta Regionale ad incontrare quanto prima, forse già la prossima settimana, insieme ai sindacati ed alla delegazione dei precari, i parlamentari umbri perché si facciano promotori verso il Ministro Giannini delle istanze provenienti dal nostro territorio".

"Nei prossimi giorni sono previste nomine per le immissioni in ruolo per effetto dello scorrimento della graduatoria ad esaurimento, ma anche gli incarichi a tempo determinato - conclude Casciari - e condivido l'idea delle nostre insegnanti di procedere con delle verifiche puntuali sui titoli acquisiti e sui relativi punteggi delle nomine in ruolo. Un controllo legittimo che non vuole ostacolare l'arrivo in Umbria di nuova forza lavoro, ma solo tutelare chi ha già anni di comprovata esperienza nelle nostre scuole".

## **immigrazione**

### **approvato programma regionale annuale**

Perugia, 25 ago. 014 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta della vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari, ha destinato 250mila euro per finanziare il programma regionale annuale di iniziative per l'immigrazione.

"Le risorse serviranno a sostenere la programmazione regionale che, prevalentemente, punta a intensificare e migliorare la qualità dei servizi per l'integrazione delle persone immigrate privilegiando i nuclei familiari stabili sul territorio, con un'attenzione per tutte quelle azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto della marginalità, al recupero della devianza e all'integrazione nella comunità di accoglienza".

Relativamente a quest'ultimo aspetto, la vicepresidente ha evidenziato che "in questi anni le programmazioni regionali hanno strutturato processi di rafforzamento delle politiche d'integrazione sociale con obiettivi primari di garanzia dei diritti e di tutela delle identità. A tal fine, le risorse economiche disponibili sono state utilizzate dalla Regione per mettere in moto progettualità, esperienze, professionalità ed energie delle amministrazioni locali, delle forze del volontariato e delle parti sociali per creare le condizioni per una convivenza paritaria e solidale".

"Quello dell'immigrazione - ha proseguito - è un fenomeno collettivo complesso, visto che riguarda una pluralità di gruppi comunitari diversi fra loro, sia per provenienza geografica,



patrimonio culturale e religioso, progetto migratorio, sia - al loro interno - per la composizione sociale delle comunità stesse. Il nuovo programma regionale in materia - ha detto la vicepresidente - individua alcuni obiettivi specifici e le relative azioni per realizzare le politiche di integrazione e debellare ogni forma di svantaggio sociale e discriminazione tra cittadini stranieri e cittadini italiani, concorrendo così all'innalzamento della qualità della vita in una comunità regionale coesa ed unita nella condivisione dei principi costituzionali".

Concludendo la vicepresidente ha voluto ricordare come "il contributo fattivo dei cittadini stranieri per lo sviluppo e il benessere del territorio regionale rappresenti una preziosa risorsa da valorizzare e promuovere e che la partecipazione degli immigrati alla vita economica, sociale e politica delle città e delle regioni di accoglienza costituisce, tra l'altro, una componente essenziale per la realizzazione degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale posti nella strategia Europa 2020".

**La scheda.** Dai dati Istat emerge che gli stranieri regolarmente presenti in Umbria al 1 gennaio 2013 sono 92.794. L'incidenza degli stranieri sulla popolazione umbra è del 10,47 per cento, una percentuale superiore alle medie italiana ed europea, che fa dell'Umbria una delle regioni italiane con la più alta incidenza di stranieri (seconda regione italiana, insieme alla Lombardia, dopo Emilia-Romagna), anche se la presenza di migranti è in calo rispetto al 2011 (- 7.055). In ogni caso va ricordato che la crescita demografica in Umbria è stata prodotta esclusivamente dall'immigrazione, dato che il saldo naturale della popolazione italiana è costantemente negativo sin dalla fine anni '70. Inoltre, in Umbria la presenza di donne straniere è superiore di oltre 2 punti rispetto alla media nazionale.

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono: Romania (24321), Albania (17021), Marocco (10335), Ucraina (4855), Macedonia, Ex Repubblica Jugoslava di (4804), Ecuador (3825), Polonia (3007), Moldova (2919), Perù (2022), Cina (1900), Tunisia (1624), Filippine (1613), India (1526), Regno unito (1407), Algeria (1340), Bulgaria (1275), Nigeria (1114), Germania (1109). Queste sono le prime 18 nazionalità presenti (quelle che superano le 1.000 unità) e rappresentano l'86 per cento di tutti i migranti presenti in Umbria. Sono presenti altre 139 nazionalità (per un totale di 157) che rappresentano il restante 14 per cento dei migranti.

I minori nati in Umbria o arrivati per ricongiungimento familiare costituiscono una presenza molto significativa: al 1 gennaio 2013 erano 20.202, anche se in leggero calo rispetto al 2001. I minori rappresentano oltre 1/5 (21,8 per cento) di tutta la popolazione straniera residente in Umbria; un dato in linea con la media nazionale (22,4 per cento).





Relativamente al mercato del lavoro il tasso di disoccupazione in Umbria nel primo trimestre 2014 è del 12,6 per cento, in aumento rispetto al 10,5 per cento del primo trimestre 2013, in entrambi i casi leggermente inferiore rispetto alla media italiana. Ciò testimonia che, con la crisi economica, il mercato del lavoro umbro è cambiato: nel 2012, per la prima volta, secondo i dati Istat, non si è registrata una crescita dell'occupazione straniera, anche se dal 2008 l'occupazione straniera è cresciuta di 12.000 unità, mentre quella italiana è calata di 26.000 unità. I dati più recenti ci dicono che gli stranieri rappresentano il 14,1 per cento dell'occupazione regionale (+0,3 per cento rispetto al 2011 e +3,8 per cento rispetto al 2008): il dato più elevato del Paese.

Con la crisi, per gli stranieri la disoccupazione è aumentata più che per gli italiani: il numero di disoccupati è salito a quota 12.000 (+3.000 in un anno e +7.000 rispetto al 2008) ed il rispettivo tasso di disoccupazione si è attestato a quota 18,7 per cento (+4 punti in un anno), oltre 10 punti in più di quello della componente italiana (8,1 per cento, + 3 punti); ad una occupazione in linea con la media nazionale (60,6 per cento) corrisponde per gli stranieri un tasso di disoccupazione tra i più elevati del Paese e l'incidenza degli stranieri nella disoccupazione regionale (29,8 per cento) è la più elevata d'Italia. La fase negativa sta investendo soprattutto gli uomini che hanno visto ridotte le opportunità d'impiego, in particolare nel settore edile, che di manodopera straniera fa un largo impiego. La presenza straniera delle donne nell'occupazione è, invece, continuata a crescere grazie alle opportunità offerte dal terziario e, contrariamente a qualche anno fa, è ora nettamente superiore (17,1 per cento) a quella degli uomini (11,8 per cento).

Il ruolo insostituibile della componente straniera nel mercato del lavoro emerge ancor più chiaramente osservando la struttura dell'occupazione stessa, dato che il lavoro straniero si concentra in pochi settori nei quali ha una notevole incidenza. Il 57,5 per cento delle donne occupate nei servizi collettivi e alla persona sono straniere, il 30 per cento nel settore degli alberghi e ristoranti. Più di un terzo (33,6 per cento) del totale dei maschi occupati in edilizia sono stranieri, quasi un quarto in agricoltura (24,1 per cento), un quinto (20,2 per cento) nel settore alberghi e turismo, un sesto (15,8 per cento) nel settore dei servizi collettivi e alla persona e in quello dei trasporti e magazzinaggio (14,8 per cento). La presenza straniera supera il 47% nelle professioni non qualificate (in crescita rispetto al passato) e arriva al 19,4 per cento nelle professioni artigiane ed operaie specializzate dell'agricoltura e dell'industria e al 16% in quelle qualificate dei servizi.

Gli immigrati in Umbria percepiscono retribuzioni mediamente del 30 per cento più basse degli italiani. Con 7.457 imprese straniere, l'Umbria è la sedicesima regione italiana per numero di imprese immigrate, anche se l'incidenza di queste sul totale delle





imprese umbre è del 7,8 per cento, un dato solo di poco inferiore alla media nazionale (8,2 per cento), che sale al 8,1 per cento se si prende in considerazione la sola provincia di Perugia; Terni si attesta al 7,0 per cento, ma ha l'incidenza femminile più elevata della regione tra le imprese straniere (28,1 per cento). I principali settori in cui operano le imprese straniere in Umbria sono costruzioni (31 per cento) e commercio (30 per cento).

## **istruzione**

### **infanzia: regione pubblica bando per abbattimento rette asilo nido, per assessore casciari "un aiuto in più alle famiglie"**

Perugia, 19 ago. 014 - "Con il nuovo bando per l'abbattimento delle rette degli asili nido, la Regione Umbria vuole rispondere alle esigenze delle tante famiglie che decidono di far frequentare ai loro figli servizi attivi sul territorio": è quanto afferma la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, rendendo noto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria di domani, 20 agosto, il nuovo Bando che regola per l'anno educativo 2013-2014 i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere le famiglie con bambini che frequentano asili nido.

Al contributo per l'abbattimento delle rette che, a partire dallo scorso anno è stato aumentato da 300 a un massimo di 500 euro, potranno accedere le famiglie residenti in Umbria, con un reddito "Isee" non superiore a 50 mila euro, riferito ai redditi percepiti nell'anno 2013 ed al valore del patrimonio immobiliare e mobiliare al 31/12/2013, i cui figli nell'anno 2013/2014 abbiano frequentato per sei mesi, anche non continuativi, un asilo nido pubblico o privato.

"Anche per quest'anno la Regione conferma il grande impegno a favore delle famiglie con bambini - ha detto la vicepresidente Casciari - Secondo i dati forniti dal Sistema Informativo Regionale dei Servizi Socio Educativi, sono stati oltre 5 mila i bambini che in Umbria hanno usufruito per l'anno educativo 2013-2014 dei servizi di asili nido, comunali e convenzionati o privati, e di servizi integrativi, come ad esempio le sezioni primavera o i nidi aziendali".

La vicepresidente ha quindi ricordato che, dal Rapporto Istat sull'offerta comunale di asili nido riferito al 2012 e pubblicato nei giorni scorsi, in Umbria è aumentato l'indice di copertura dei servizi nei Comuni, che "supera l'80 se si aggiungono le disponibilità offerte dai servizi integrativi (27,2 per cento). Ciò vale anche per l'indice di presa in carico in quanto la percentuale rilevata dall'Istat (tra il 10 e il 15 per cento), sale al 16,4 per cento se, alle frequenze nei soli nidi comunali, si sommano quelle relative ai servizi integrativi pari al 2,6 per cento".

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre il 19 ottobre 2014, esclusivamente in forma telematica



tramite il collegamento al sito dedicato [www.dammiretta.regione.umbria.it](http://www.dammiretta.regione.umbria.it).

La richiesta potrà essere presentata dalle famiglie che, alla data di scadenza del Bando, risultino in possesso dei seguenti requisiti: residenza in uno dei Comuni dell'Umbria, iscrizione e frequenza di almeno sei (6) mesi anche non continuativi nell'anno 2013/14 di un figlio in un asilo nido, pubblico o privato, regolarmente autorizzato al funzionamento in via definitiva o provvisoria dal Comune, mentre non sono ammesse al beneficio le famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido a titolo gratuito.

Il contributo può essere erogato per ogni figlio presente nella famiglia che avanza istanza di contributo che non è cumulabile con altri eventuali contributi assegnati dalla Regione Umbria per l'accesso e la frequenza ai servizi offerti da nidi di infanzia per il medesimo anno educativo.

Le domande ammissibili saranno finanziate secondo l'ordine della graduatoria e, comunque, fino a concorrenza delle risorse disponibili. A parità di reddito Isee, saranno finanziate le famiglie col maggior numero di bambini frequentanti un nido d'infanzia per l'anno educativo 2013-2014, in caso di ulteriore parità, la priorità per il finanziamento sarà determinata dalla data e orario di invio come risultante dalla procedura online.

Per fornire consulenza alle famiglie che intendono usufruire del contributo sarà attivato uno sportello nella sede regionale del Broletto (Via Mario Angeloni, 41 a Perugia) il martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30. Inoltre, lo stesso servizio sarà attivato in alcuni Comuni (l'elenco completo delle amministrazioni che hanno aderito è disponibile sulla guida operativa allegata al bando).

### **precari scuola, presidente marini convoca incontro con sindacati e parlamentari umbri**

Perugia, 27 ago. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha convocato per lunedì 1 settembre a Palazzo Donini una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali regionali della scuola e del Coordinamento dei precari storici di Perugia per un confronto sulle problematiche derivanti dall'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento provinciali dei docenti. All'incontro sono stati invitati a partecipare i parlamentari eletti in Umbria.

La presidente Marini ha così accolto la richiesta avanzata oggi alla Regione, con una lettera all'assessore regionale all'Istruzione Carla Casciari, da Flc Scuola, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals, Gilda Unams che, rilevando la complessa situazione venutasi a creare per i docenti precari storici umbri "scivolati" in graduatoria a causa dell'ingresso di numerosi docenti da altre province, hanno chiesto di avviare un confronto sia sulle tematiche di immediata rilevanza sia su eventuali iniziative di carattere legislativo da attivare in sede istituzionale.



## **lavori pubblici**

### **il 27 per cento di ingegneri ed architetti sotto la soglia di povertà. in umbria un elenco per l'affidamento degli incarichi**

Perugia, 28 ago. 014 - In Italia circa quarantamila ingegneri ed architetti, ovvero il 27 per cento degli iscritti alla Inarcassa (l'istituto nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti) versano in condizioni economiche al di sotto della soglia di povertà. Lo rivela un'indagine dello stesso istituto che contemporaneamente rivolge un appello affinché si possano creare le condizioni per far recuperare a questi professionisti "accettabili livelli di dignità del lavoro". Raccogliendo proprio quest'appello, l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti, ricorda come la Regione dell'Umbria, "in questo difficile contesto economico che vede ancora fermi settori vitali come quelli dell'edilizia e delle infrastrutture, ha cercato comunque di 'aprire' il più possibile il mercato del lavoro su questo versante. L'istituzione dell'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure per l'affidamento di servizi di importo inferiore a centomila euro, attinenti all'architettura ed all'ingegneria, ha affermato Vinti, va proprio in questa direzione. Grazie all'Elenco infatti è possibile garantire il principio di trasparenza e rotazione nell'affidamento degli incarichi (dal momento che il sistema di consultazione e gestione consente di sapere in ogni momento a chi e quando gli incarichi vengono conferiti), nonché l'opportunità, per i giovani professionisti, di affacciarsi visibilmente sul mercato degli appalti pubblici. Per poter essere inseriti nella prima fascia di incarichi di importo inferiore a 20.000 euro infatti non è richiesta alcuna esperienza specifica, ma soltanto il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente per poter stipulare contratti con la pubblica amministrazione. Questo sistema presto verrà introdotto anche per altre professioni attinenti ai lavori pubblici come quella degli archeologi e permette ai responsabili del procedimento di poter disporre attraverso una rapida ricerca e consultazione di un elenco di soggetti iscritti disponendo anche della possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti. E' un modo insomma per consentire anche ai più giovani di entrare nel mercato del lavoro, fermo restando il fatto, ha concluso Vinti, che in Italia ed in Umbria, c'è necessita di creare ulteriore lavoro, facendo riprendere l'economia con provvedimenti che rilancino appunto il settore dei lavori, pubblici e privati e dunque diano modo a professionisti ed imprese di avere maggiori occasioni".

## **pubblica amministrazione**

### **formazione, le attività formative di villa umbra a settembre**

Perugia, 28 ago. 014 - La Scuola Umbra di amministrazione pubblica, per il mese di settembre, ha programmato una ricca serie



di attività formative rivolte al personale delle amministrazioni pubbliche e privati.

Si inizia subito lunedì 1 settembre, nella sede di Villa Umbra (località Pila, Perugia) con l'avvio del modulo "culturale" del corso di formazione per maestri di sci alpino. Questa sezione si svolgerà in 5 settimane, da settembre 2014 a marzo 2015, per un totale di 144 ore di lezioni. In questo primo modulo di 30 ore verranno svolte lezioni di "orientamento topografico e cartografia", "meteorologia" e "lingua inglese".

Il 10 settembre prenderà avvio il secondo semestre del percorso antropologico di approfondimento e sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili, un percorso biennale per operatori sociali, sanitari, educativi dell'Umbria, sotto il coordinamento scientifico della Fondazione "Angelo Celli".

Il 12 settembre si svolgerà la prima edizione del corso di formazione "Etichettatura degli alimenti", percorso è inserito nel Piano Formativo Regionale. I docenti saranno Vittorio Silani, esperto di sicurezza alimentare, docente in Legislazione sulla sicurezza alimentare dell'Università di Roma II Tor Vergata, e Roberto Maletti, Dirigente Veterinario, Area Sanità animale Ausl Modena. La partecipazione al corso è riservata alle autorità locali competenti, medici, biologi, veterinari e tecnici della prevenzione delle Aziende unità sanitarie locali umbre.

Comunicazione, promozione della salute e Open data è il tema del corso programmato, il 19 settembre, all'interno del piano di attività di aggiornamento, formazione continua e manageriale per il triennio 2013-2015. Docente del corso è Eva Benelli, giornalista, responsabile della redazione del sito di epidemiologia "Epicentro". I destinatari sono gli addetti alla comunicazione e promozione della salute delle Usl e Aziende ospedaliere umbre, Arpa e Istituto zooprofilattico che operano all'interno delle strutture professionali dell'informazione e della comunicazione.

Il 19 settembre inizierà la seconda edizione del corso "Strategie relazionali nelle professioni sanitarie" presso il Centro studi "Forabosco", Collestrada (Perugia). Il percorso è inserito nel Piano Formativo Regionale. Il corso è organizzato in collaborazione con Fondazione Aurap (Associazione Umbra Ricerca e Assistenza Soggetti Psicotici) ed ha il patrocinio dell'Istituto "Gaetano Benedetti di Perugia". La partecipazione è riservata alle professioni medico-sanitarie delle Aziende sanitarie e ospedaliere umbre, in particolare al personale, ai coordinatori e responsabili di servizi in cui si comunicano cattive notizie e di servizi in cui si ha una presa in carico complessa e a lungo termine.

Per il personale non dipendente del Servizio sanitario regionale dell'Umbria, la partecipazione al corso è possibile e prevede il pagamento di una quota di iscrizione di 250 euro.

Sempre il giorno 19 settembre si svolgerà il primo workshop del progetto "Reti di conoscenza per l'E-leadership - Sviluppo delle competenze digitali nel Progetto di transizione ex l.r. 9/2014 e



nel Progetto di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria". Il progetto terminerà a dicembre 2014. Il programma di formazione è dedicato agli "stakeholder" interni dell'Agenda digitale dell'Umbria, ed è volto ad accompagnare i partecipanti nel percorso di crescita delle competenze digitali necessarie a gestire la "governance" dell'Agenda digitale ed una reale presa in carico di tutti i suoi progetti.

Le novità normative sugli appalti pubblici dopo la Legge 114/2014, di conversione del DL 90/2014, sarà approfondito da Alessandro Massari, avvocato amministrativista durante il corso di approfondimento previsto per il 15 settembre. Il 23 settembre si approfondiranno i punti chiave sul tema delle misure in materia di lavoro pubblico con il contributo di Walter Laghi, esperto in gestione Enti Pubblici.

Le attività proseguiranno con il quarto evento del Forum regionale "Paesaggio Geografia", organizzato per il 26 settembre, dal titolo "Alle radici del paesaggio umbro: le abbazie benedettine" che si terrà presso l'Abbazia di Montelabate.

Nell'ambito dei corsi rivolti alla polizia locale, il 29 settembre il Procuratore della Repubblica Sergio Sottani sarà il docente del corso di formazione in materia di reati ambientali. Sempre rivolto al personale della polizia locale, nel mese di ottobre, è in programma il corso di formazione per la patente di servizio.

## **sanità**

### **mammografia nel 2016? per assessorato regionale "caso anomalo"**

Perugia, 26 ago.014 - "Un caso anomalo, alla cui soluzione stanno già provvedendo le strutture interessate": così l'assessorato regionale alla sanità ha commentato la vicenda della donna di Terni a cui era stato fissato un appuntamento per l'esame mammografico a febbraio 2016.

L'episodio - sostengono all'assessorato - si è verificato a seguito di due fattori che, secondo le informazioni raccolte, hanno prodotto l'allungamento dei tempi di attesa. Il primo - spiegano - è dovuto alla modalità di prenotazione, effettuata dalla signora presso un farma-cup. Procedura che non consente all'Azienda sanitaria di riferimento di poter prendere pienamente in carico il paziente relativamente ai tempi di attesa. Una problematica che verrà superata con la piena attuazione del provvedimento adottato dalla Giunta regionale per ridurre le liste di attesa e che consentirà alle Aziende sanitarie dell'Umbria di regolarizzare tutte le prenotazioni in tempi congrui. Il secondo fattore, come appurato direttamente con il direttore generale ed il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Terni, è stato determinato dalla scelta della signora di voler svolgere l'esame presso la struttura Centro Donna dell'Azienda Ospedaliera di Terni. Sarebbe stato infatti possibile effettuare la mammografia all'Ospedale di Narni in tempi ragionevolmente più brevi, ma questa opzione non è stata selezionata dalla paziente.



## **telecomunicazioni**

### **orvieto: vistosa crescita nelle adesioni al wifi gratuito**

Perugia, 18 ago. 014 - Un intervento di un milione di euro (605.000 euro per le infrastrutture e 395.000 di attrezzature tecnologiche) che ha permesso un importantissimo collegamento con le utenze pubbliche più importanti (Comune, Palazzo dei Congressi, Palazzo dei Sette, ex Caserma Piave, Biblioteca Comunale, Tribunale ed Ospedale): è questa la rete cittadina in fibra ottica che la Regione Umbria, attraverso CentralCom ed in stretta collaborazione con il Comune, ha realizzato ad Orvieto.

"La rete - ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti - ha una lunghezza complessiva di 9 km ed è composta da tubazioni messe in opera direttamente dal Comune di Orvieto e da cavi in fibra ottica posati da CentralCom. Anche ad Orvieto, come in altri importanti comuni dell'Umbria, la Regione ha deciso di intervenire per abilitare importanti iniziative pubbliche nel contesto dell'amministrazione digitale per l'integrazione delle grandi basi informative, in particolare della sanità, ma anche per rendere più operativa e snella l'attività della pubblica amministrazione e collegarla con la rete regionale".

Anche sul versante del WiFi, e cioè l'accesso diretto e gratuito ad Internet, la città di Orvieto è stata inserita nel programma regionale di intervento. Nel Palazzo comunale è stato infatti installato un 'hotspot', nel quadro del circuito UmbriaWifi, che sta registrando in queste ultime settimane, una vistosa crescita delle adesioni. Il servizio offerto prevede la possibilità di navigare gratuitamente per due ore al giorno anche non consecutive in modalità wifi attraverso una semplice registrazione online: l'utente accede ad Umbria Wifi attraverso una welcome page che permette di visionare la localizzazione degli HotSpot attualmente presenti nei comuni aderenti all'iniziativa.

"L'architettura proposta - ha concluso l'assessore Vinti - consente inoltre l'integrazione con sistemi di identità federata, compatibili con reti già attive in altre città e regioni d'Italia. In un'ottica di estensione del progetto, il modello adottato prevede la possibilità di adesione all'iniziativa da parte di altri attori pubblici e privati operanti nella regione e interessati ad attivare hotspot".

Per quanto riguarda la localizzazione degli hotspot, l'indicazione dei siti è stata proposta in prima battuta dai comuni stessi, e, a seguito di sopralluogo e verifica tecnica congiunta (CentralCom/Tiscali/tecnici comunali), si è arrivati alla scelta definitiva della postazioni.

La rete Umbria Wifi è costituita da 63 hotspot nei comuni di Perugia, Terni, Foligno, Orvieto e Città di Castello (31 indoor, 32 outdoor), e ad oggi conta circa 25.000 registrazioni, con una media di circa 1.000 nuove registrazioni al mese e 1.200 login al giorno.





## **foligno: rete in fibra ottica pronta nel marzo 2015**

Perugia, 26 ago. 014 - 12 Km di lunghezza, costituita da tubazioni e da cavi in fibra ottica in corso di posa da parte del Comune e di CentralCom: sono queste le dimensioni della rete cittadina di Foligno che sarà completata entro il primo trimestre del 2015. Ne dà notizia l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche ed immateriali Stefano Vinti, al termine di un sopralluogo con i soggetti interessati che è servito per fare il punto sullo stato di attuazione del progetto fortemente voluto dalla Regione dell'Umbria. "Per questo tratto della rete di Foligno, abbiamo destinato un finanziamento di 2 milioni e mezzo di euro (1.250.000 euro per le infrastrutture di posa ed 1.250.000 euro per le attrezzature tecnologiche) ed i lavori stanno proseguendo regolarmente, anche in coincidenza con i lavori che il Comune di Foligno sta eseguendo per il ripristino e l'adeguamento delle reti dei servizi cittadini.

Il collegamento in fibra ottica, ha proseguito Vinti, raggiungerà importanti utenze tra cui il Comune di Foligno, il Centro Regionale di Protezione Civile e l'Ospedale San Giovanni Battista. La rete inoltre sarà interconnessa con la dorsale est (Umbertide - Foligno - Spoleto - Acquasparta) e con la dorsale Perugia - Foligno in fibra ottica anch'essa in corso di realizzazione.

Anche questa rete MAN di Foligno, ha sottolineato l'assessore, si inserisce nel contesto della rete pubblica regionale RUN (Regione Umbria Network) e ne costituisce il livello di distribuzione ed accesso per l'interconnessione delle principali utenze pubbliche municipali.

La rete pubblica a banda larga e ultra larga dell'Umbria è determinante per abilitare importanti settori pubblici nel contesto dell'amministrazione digitale, tra cui: l'integrazione delle grandi basi di dati informative e dei sistemi applicativi, in particolare della sanità; l'interconnessione garantita verso il Data Center regionale unitario, in cui concentrare e razionalizzare i sistemi digitali di tutta la pubblica amministrazione allargata del territorio e sviluppare il cloud computing; la realizzazione di soluzioni a supporto della continuità operativa; l'integrazione e potenziamento di SPC (Sistema Pubblico di Connettività) nel contesto locale ed infine la diffusione e abilitazione sul territorio di servizi di sorveglianza del territorio ed altri servizi connessi ai processi in ottica 'smart city'".

Sempre nella città di Foligno sono stati anche attivati tre punti di accesso gratuiti ad internet, situati in Piazza Garibaldi-Scuola Media, nella circoscrizione Monte Pennino e nei pressi dell'Istituto tecnico commerciale. "Ed anche qui registriamo un successo crescente visto che in questo modo possono accedere ad internet anche categorie di utenti che per vari motivi non ne potevano disporre altrimenti. Questo, ha proseguito l'assessore, si deve alla sempre più ampia diffusione di dispositivi personali di accesso (smartphone) per uso non solo professionale e sempre





più "sociale" ed anche alla gratuità del servizio che è un fattore determinante per quelle fasce di utenti più sensibili, quali i giovani o i turisti, che con i limiti di traffico dati e/o le tariffe di roaming sarebbero soggetti a ingenti costi per l'impiego delle reti cellulari".

**internet: entro metà settembre due nuovi punti a città di castello**

Perugia, 29 ago. 014 - Saranno attivati entro la metà di settembre i nuovi due punti di connessione gratuita ad internet previsti nella zona di Palazzo Vitelli a Città di castello. Ne dà notizia l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti, al termine di una ricognizione sullo stato di avanzamento degli interventi messi in cantiere dalla regione dell'Umbria nella città tifernate. I nuovi due hot spot andranno dunque ad aggiungersi ai 7 già attivi e localizzati nella Sala del Consiglio comunale, in Piazza Garibaldi, nella Biblioteca Carducci, nel Parco di Piazzale fermi, nei Giardini del Cassero, in Piazza Matteotti e presso le Logge Bufalini. La scelta delle aree oggetto di copertura, frutto di un attento lavoro portato avanti da CentralCom in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha puntato a valorizzare i luoghi maggiormente frequentati da turisti e cittadini, ad agevolare gli studenti nell'utilizzo di internet, a contribuire a ridare vitalità ad aree marginali e scarsamente frequentate. Fino ad oggi, gli HotSpot maggiormente utilizzati sono quelli del centro cittadino (Piazza Garibaldi e Piazza Matteotti). "Si avvia dunque a conclusione, ha affermato l'assessore Vinti, la prima fase del progetto UmbriaWifi, finanziata dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 190.000 euro, che ha interessato, in prima battuta, i Comuni di Perugia e Terni e successivamente i Comuni di Città di Castello, Foligno e Orvieto. CentralCom ha effettuato una gara d'appalto per l'acquisizione di un sistema di gestione e per la fornitura e le installazioni di hotspot che è stata aggiudicata all'ATI costituita da Tiscali e Umbra Control, attuali gestori della rete. Il termine previsto per la realizzazione di tutti gli interventi era stato fissato al prossimo mese di febbraio".

"Il servizio di UmbriaWifi, ha sottolineato l'assessore, prevede la possibilità di navigare gratuitamente per due ore al giorno anche non consecutive in modalità wifi attraverso una semplice registrazione online. L'utente accede ad Umbria Wifi attraverso una welcome page che permette di visionare la localizzazione degli HotSpot attualmente presenti nei comuni aderenti all'iniziativa. L'architettura proposta consente inoltre l'integrazione con sistemi di identità federata, compatibili con reti già attive in altre città e regioni d'Italia. In un'ottica di estensione del progetto, il modello operativo adottato prevede la possibilità di aderire all'iniziativa da parte di altri attori pubblici e privati operanti nella Regione e interessati ad attivare HotSpot".

E' invece già completamente attiva La rete MAN in fibra ottica di Città di Castello che si inserisce nel contesto della rete



pubblica regionale RUN (Regione Umbria Network) e ne costituisce il livello di distribuzione ed accesso per l'interconnessione delle principali utenze pubbliche municipali.

La rete pubblica a banda larga e ultra larga RUN, ha sostenuto Vinti, è determinante per abilitare importanti iniziative pubbliche nel contesto dell'amministrazione digitale, tra cui l'integrazione delle grandi basi di dati informative e dei sistemi applicativi, in particolare della sanità, l'interconnessione verso il Data Center regionale unitario, in cui concentrare e razionalizzare i sistemi digitali di tutta la pubblica amministrazione allargata del territorio e la diffusione e abilitazione sul territorio di servizi di sorveglianza del territorio ed altri servizi connessi ai processi in ottica "smart city".

La rete MAN di Città di Castello, finanziata dalla Regione Umbria per complessivi 1.000.000 di euro (di cui 605.000 per infrastrutture di posa e 395.000 euro per le attrezzature tecnologiche), ha una lunghezza di 11 Km ed è costituita da tubazioni posate direttamente dal Comune e da cavi in fibra ottica posati da CentralCom. La rete è interconnessa con il backbone della rete pubblica regionale che corre da Terni a San Giustino lungo la palificata della Ferrovia Centrale Umbra. E' stata anche predisposta l'interconnessione con la rete wireless Wirun in corrispondenza della sede della Protezione Civile.

La rete collega il Comune di Città di Castello, l'Ospedale, il Centro Servizi, la Comunità Montana, il servizio Anagrafe e l'Ufficio Ambiente. Attraversa inoltre l'area industriale a nord del Comune.

Sempre a Città di Castello infine la Regione Umbria, con il supporto di CentralCom, ha messo in campo interventi per il superamento del digital divide. In particolare è stata realizzata una rete wireless funzionale ad abilitare l'accesso ad internet in larga banda nelle aree caratterizzate dalla carenza di tale servizio. L'intervento è stato realizzato attraverso un gara pubblica bandita da CentralCom e aggiudicata al raggruppamento di imprese costituito da Telecom Italia e dal Consorzio Umbria Wireless. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Umbria per 2.200.000 euro, è stata preceduta da una analisi sulla diffusione dei servizi finalizzata ad individuare le aree del territorio regionale a fallimento di mercato. La rete, realizzata in tecnologia wireless, consente la copertura di 19 aree territoriali nel comune di Città di Castello ove risiedono circa 1300 abitanti. L'offerta di servizi è disponibile sul sito <http://www.umbriainrete.net/>.

## **trasporti**

**rometti: novità per tassisti e noleggiatori con conducente di autovetture fino a nove posti e altri veicoli**

Perugia, 29 ago. 014 - "Si innalza fino a 68 anni il limite di età entro il quale i conducenti di veicoli e natanti per il trasporto



pubblico non di linea possono continuare ad esercitare il proprio lavoro". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, illustrando le novità legislative in materia. "Abbiamo aggiornato la normativa regionale, varata venti anni fa - rileva - adeguandola alle mutate situazioni giuridiche e alle recenti riforme nazionali. Le modifiche sono state condivise con le Camere di Commercio di Perugia e Terni e con gli operatori del settore".

Le novità introdotte con la legge regionale, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa dell'Umbria, che ha modificato la precedente del 14 giugno 1994, n. 17 "Norme per l'attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 in materia di trasporto di persone mediante mezzi di trasporto pubblici non di linea", riguardano "i requisiti morali e l'età - spiega l'assessore - per l'accesso al Ruolo dei conducenti di veicoli e natanti, per il trasporto pubblico non di linea, effettuato con autovetture fino a nove posti, natanti, motocarrozzette e veicoli a trazione animale, istituito presso le Camere di Commercio di Perugia e Terni".

Quanto al requisito dell'età, che era fissato in 60 anni e che oggi invece può arrivare fino a 68, con verifiche annuali di idoneità per la patente dopo i 65 anni, "le mutate aspettative di vita e le recenti riforme del sistema pensionistico, che tengono conto dell'incremento della speranza di vita, hanno suggerito di elevare il limite dell'età per l'iscrizione al ruolo regionale e di collegare la variabilità di questo requisito alle norme nazionali".

La revoca o il diniego dell'autorizzazione, inoltre, avverrà solo dopo un'eventuale condanna e non più in presenza di un avviso di garanzia, sempre che non si tratti di reati gravi. Nel nuovo testo "è stato abrogato il requisito legato ai carichi pendenti in quanto, negli anni, la società civile ha subito significative trasformazioni, anche in relazione all'istituzione di nuove norme nei diversi campi di attività. Questo - sottolinea l'assessore - ha portato all'avvio di procedimenti giudiziari che possono concludersi con una sanzione pecuniaria o con una condanna o con sentenza passata in giudicato favorevole all'imputato. Si è pertanto modificata la legge non ammettendo al Ruolo o escludendo dal Ruolo coloro che sono stati passati in giudicato e quindi la cui riabilitazione è compiuta".

